



## I PUNTI

## L'autobus

Lunedì sera in via Oderisi da Gubbio un bus della linea 781 è andato fuori controllo

## I feriti

Tre passeggeri rimasti lievemente feriti e l'autista all'ospedale in stato confusionale

## I controlli

Una prima perizia ha accertato i freni in ordine. Tre giorni fa la revisione del bus

## La perizia

La perizia non coincide con le testimonianze. Atac: "Per i periti niente mal funzionamento"

Il mistero del bus  
l'autista rivela  
"Avevo i freni rotti"  
L'Atac smentisce

FLAMINIA SAVELLI A PAGINA V

# Il mistero del bus 781 l'autista: "Freni rotti" La perizia lo smentisce

Due inchieste sull'incidente di lunedì vicino a viale Marconi  
Il mezzo era stato revisionato tre giorni prima dall'Atac



L'incidente di lunedì sera in via Oderisi da Gubbio in zona Marconi

FLAMINIA SAVELLI

**U**NA PERIZIA TECNICA che non coincide con la deposizione dell'autista e due inchieste aperte. E' giallo sul bus 781: ieri è stata una giornata ad alta tensione negli uffici della municipalizzata incaricata di accertare cosa abbia provocato il grave incidente di lunedì sera sul mezzo andato fuori controllo in via Oderisi da Gubbio e che si è schiantato contro le auto parcheggiate e uno scooter. Con il bilancio di tre passeggeri feriti e un autista sotto shock.

I freni del bus erano mal funzionanti? Oppure si è trattato di un errore umano?

Le due inchieste - la seconda è stata aperta ieri pomeriggio - ruotano intorno a questi due interrogativi. Una prima perizia avrebbe già escluso il mal funzionamento dei freni. Il sistema risulterebbe operativo e in perfetto stato. Inoltre solo tre giorni prima il mezzo era stato revisionato e secondo i meccanici dell'azienda risultava essere "idoneo". Infine se ci fosse stato un guasto dell'impianto, si sarebbe dovuta accendere una spia d'emergenza. Anche una nota uffi-

ziale dell'Atac ha confermato: "I periti della commissione dopo scrupolosi controlli hanno accertato che il sistema frenante era funzionante. Le indagini sono ancora in corso per stabilire la dinamica dell'incidente e chiarire cosa sia accaduto". Però i testimoni, e lo stesso autista, raccontano tutta un'altra storia. Il primo a essere ascoltato è stato proprio il conducente. Dopo essere risultato negativo ai test di alcol e droga, è stato interrogato dai funzionari: «Ero in prossimità del semaforo - si legge nella deposizione ora agli atti dell'inchiesta - quando è diventato rosso ho provato a frenare ma non c'è stata risposta nei comandi. Il freno non rispondeva più e ho perso il controllo della guida. Ho cercato di evitare il peggio». Così come hanno confermato alcuni testimoni che si trovavano a bordo: «Quando il bus è andato fuori controllo, qualcuno ha detto che non funzionavano i freni ma ancora non riesco a capire cosa sia successo. Ho pensato solo a reggermi forte, ho visto la morte con i miei occhi» ha raccontato una passeggera prima ai soccorritori e poi ai responsabili. Versioni e testimonianze discor-

danti con le perizie. Così nel pomeriggio è stato richiesto un ulteriore accertamento: l'ipotesi (tutta da verificare) è che non solo i freni non abbiano funzionato. Ma che non siano scattate anche le misure d'emergenza. Un caso su cui solo periti e tecnici potranno fare chiarezza. Intanto l'autista è già rientrato in servizio e per il momento non è stato preso alcun provvedimento disciplinare perché «è necessario attendere la chiusura delle indagini prima di procedere con eventuali sanzioni» spiegano gli uffici competenti.

Le prossime ore saranno perciò determinanti per stabilire cosa sia accaduto in quei minuti di paura sul bus 781. E così è stata scritta un'altra pagina nera per la municipalizzata romana che negli ultimi sei mesi ha fatto i conti con una flotta al palo per guasti meccanici e gomme forate. Dal Campidoglio, come ha dichiarato l'assessorato della Città in movimento, sono pronti 20 milioni di euro da investire per incrementare la manutenzione dei mezzi: un salvagente da lanciare quanto prima all'Atac per scongiurare il peggio.

Il conducente già tomado al lavoro: "Ho cercato di evitare il peggio". I dubbi sui sistemi di emergenza del pullman